

SaronnoNews

Da Pradecolo a Luino a piedi

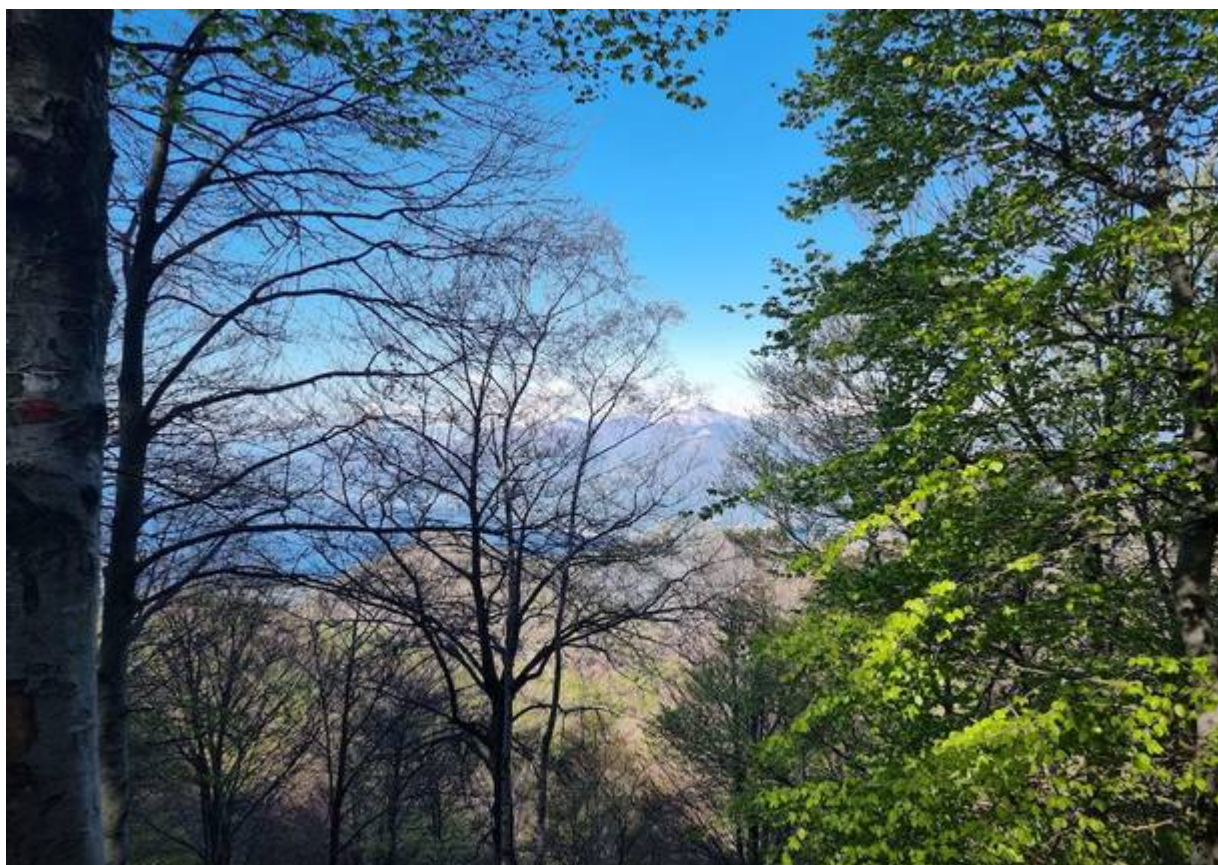
Marco Giovannelli · Wednesday, April 27th, 2022

Quindici chilometri di natura, panorami e sentieri nei boschi. Si parte dai mille duecento metri del rifugio Campiglio a Pradecolo per scendere sul lago Maggiore a Luino.

Tracce in formato GPX, KML e FIT

Qui potete trovare e scaricare la traccia e le informazioni utili per percorrere la tappa:

Il percorso parte alle spalle del Rifugio Campiglio di Pradecolo e per una ventina di minuti si snoda dolcemente in una meravigliosa faggeta quasi completamente in piano. Da qui, alla vostra destra, è sempre ben visibile il Lago Maggiore, con alle spalle il Massiccio del Rosa e le montagne della Valgrande, fra cui svetta il Monte Zeda.



Il bosco prima dell'Alpe Fontana

Dall'Alpe Fontana inizia la lunga discesa che porterà a Dumenza. Si passa da un sentiero molto ripido e caratterizzato da un fondo di gradoni e radici a cui è bene prestare molta attenzione. L'ultimo tratto la discesa diventa meno decisa, e si incontra un torrente sulla destra, il Cortesel, che dà il nome alla valletta in cui ci si muove.



La traccia del Sentiero Italia

Ancora poche centinaia di metri dopo i due ponticelli, ed ecco scorgere le prime case di Dumenza. Da qui, poco prima della Piazza Diaz sulla destra, si imbocca di nuovo il sentiero.



Uscendo da Dumenza

Una lunga passeggiata in piano è quella che unisce Dumenza alla dogana del Palone, che divide Italia e Svizzera. Per arrivarci si passa dalla Val Sorda, così chiamata perché quando la si attraversa ogni rumore proveniente dalla strada sottostante viene tagliato fuori, per un'immersione nel bosco con tutti i sensi.



La dogana del Palone

Alla dogana è necessario imboccare il sentiero che subito si snoda a destra e che costeggia prati sul fondo di quello che era un antico lago glaciale, di cui rimane oggi l'acqua svariata decine di metri sotto la superficie e un canneto in mezzo al prato. Il sentiero costeggia per un tratto il confine, ancora diviso dalla "ramina", la classica rete a rombi che segnava il confine di molti chilometri fra Italia e Svizzera. Grazie alla "ramina" gli italiani venivano (e a volte vengono ancora) chiamati "i ramina" dai ticinesi.

Usciti dal bosco si mantiene la destra e, passando fra le case per vicoli in discesa, si arriva ad un torrente e poco dopo ad un incrocio. Qui basta svoltare a destra e si arriverà sul meraviglioso lungolago della cittadina lacustre di Luino.



Il lago Maggiore a Luino

IL RACCONTO DEL SENTIERO – TUTTE LE TAPPE DI VA IN GIRO

This entry was posted on Wednesday, April 27th, 2022 at 9:14 pm and is filed under [Tempo Libero](#), [Turismo](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.